

Cunardo - Giugno 1980

---

# il foglio

NUMERO SPECIALE

PER LE ELEZIONI COMUNALI 1980

- ★ CHE COS'E' IL COMUNE
  - ★ I CANDIDATI
  - ★ I PROGRAMMI
  - ★ CHI VOTA
  - ★ COME SI VOTA
  - ★ I DATI DELLE ULTIME COMUNALI
-

# Editoriale

---

Domenica e lunedì prossimi siamo chiamati a rinnovare con il nostro voto il Consiglio Comunale, Provinciale e Regionale.

L'espressione del voto è sempre un fatto importante per tutti i cittadini, anche se è comprensibile in un periodo di inflazione elettorale come il nostro (quelle dell'8 giugno sono le quattro consultazioni in tre anni) una certa sazietà in numerosi elettori. Certamente in questi anni si è votato troppo spesso, crediamo però che sia meglio un Paese in cui si vota «troppo» ad un Paese in cui si vota troppo poco o solo formalmente.

Il diritto di voto infatti, cioè la possibilità di scegliere i propri rappresentanti, non è stato regalato da nessuno ma è una sofferta e consapevole conquista di un intero popolo.

E' uno strumento quindi che va usato con molta saggezza ed efficacia.

In questa occasione siamo chiamati a votare per i così detti Enti Locali, cioè per quegli organismi pubblici che sono stati concepiti appunto

per risolvere meglio e più in fretta i nostri problemi.

Questa edizione speciale de « IL FOGLIO » è dedicata esclusivamente alle elezioni comunali: è il nostro contributo di cittadini consapevoli che questo voto democratico potrà avere una grande importanza per il futuro della nostra comunità.

Si poteva forse fare una edizione più ricca e vivace, con numerose interviste, indiscrezioni, previsioni, accuse e controaccuse, ma c'era il grosso rischio di perdere quel senso di misura e quel minimo di obiettività che deve avere chi si propone di fare della seria informazione.

Pertanto questo numero si presenta molto semplice e schematico. Viene distribuito gratuitamente grazie anche ad un contributo concessoci tempo fa dalla Comunità Montana della Valganna e Valmarchirolo.

ennio bertocchi  
giancarlo martinoli  
pierluigi maffiolini

---

## Intervista al Sindaco uscente

Iniziamo il nostro discorso sulle elezioni pubblicando una breve intervista al sindaco uscente, arch. Sartorio, che appare anche sul quotidiano provinciale « La Prealpina ».

D) Un giudizio complessivo su questi 5 anni di attività amministrativa?

R) Si è notato un assestamento quantitativo della popolazione che si è stabilita, in questi anni, intorno alle 2200 unità, permettendo il parziale completamento delle strutture necessarie. E' stato un periodo di relativa calma amministrativa, con problemi da risolvere più che da impostare.

D) Quali sono state le realizzazioni più importanti del quinquennio?

R) Il rifacimento del palazzo comunale, la sistemazione del parco giochi, la costruzione di vari tronchi di fognatura e la ricostruzione del depuratore principale, la sistemazione dei bacini di raccolta delle acque potabili, la creazione della biblioteca comunale, il rinnovamento dell'ambulatorio pediatrico e la creazione dell'ambulatorio ostetrico, l'asfaltatura di vari tronchi di nuove strade e il rifacimento di quasi tutti i tappeti di usura delle strade del nucleo abitato, il proseguimento di varie opere quali la « Balta dello sciatore », le aule soprastanti la palestra

e gli spogliatoi della palestra, la trasformazione della ex area cimiteriale, la costruzione di nuovi loculi cimiteriali.

D) Quali le carenze e gli appuntamenti mancati ed i problemi ancora da risolvere?

R) Per le carenze e gli appuntamenti mancati credo ci si possa riferire al fatto di non aver potuto completare, per difficoltà oggettive, alcune delle opere elencate, opere che sono comunque ad un buon grado di avanzamento. Ci si rammarica anche di non aver potuto dare l'avvio alla costruzione di un campo di calcio, più volte richiesto dagli appassionati. Si vuole però ricordare che quest'opera non era in programma all'inizio del quinquennio e che le difficoltà consistono soprattutto nel reperimento di un'area idonea (Il Piano di Fabbricazione non comprende infatti una zona destinata allo scopo specifico).

E' chiaro che le opere non ultimate e non avviate possono annoverarsi fra i problemi da risolvere.

Altri problemi si presenteranno alla prossima Amministrazione che penso saprà compiere scelte oculate in ogni settore.

Al consiglio che verrà eletto nel presente mese di giugno i migliori auguri di buon lavoro.

# Chi vota?

L'8 giugno si recheranno alle urne 1611 cunardesi, tutti coloro che a quella data avranno compiuto il 18° anno di età fra i 2139 residenti in Cunardo.

Come sempre le elettrici sono in numero maggiore: 851 contro 760.

Rispetto alle ultime elezioni amministrative voteranno 17 persone in più. Gli elettori cunardesi sono suddivisi in tre sezioni che corrispondono a tre zone del paese: alla prima sezione confluiscono i residenti lungo la fascia della provinciale Luino-Varese e nella zona a valle; alla seconda i residenti nella parte nord-est (parte del centro e zona di Raglio); la terza zona comprende i residenti nella parte nord-ovest (centro e zona delle scuole).

# Come si è votato

Forniamo alcuni dati per un rapido confronto con le elezioni amministrative 1975.

Gli elettori erano 1594, di cui 768 maschi e 826 femmine, 17 in meno degli attuali votanti, suddivisi in due sole sezioni.

Risultano aver votato circa il 92% degli aventi diritto (1474 votanti), il che costituisce senz'altro una elevata percentuale.

Le liste dei candidati erano anche allora tre, due civiche ed una ufficiale di partito. La lista n. 3 (D.C.) aveva ottenuto 521 voti « in testa », la lista civica n. 1 voti 212 e la lista n. 2 voti 186.

La maggioranza fu ottenuta dalla lista n. 3 — D.C. —, con 12 seggi, e gli altri tre seggi furono conquistati da candidati dalla lista civica n. 2.

Riportiamo qui di seguito il Consiglio Comunale allora eletto ed ora da rinnovare:

Mapelli Carlo	con voti n. 736
Sartorio Gian Piero	► 651
Adreani Luigi	► 598
Bertocchi Ennio	► 594
Marangoni Attilio	► 593
Sala Enrico	► 578
Alfieri Croce Vincenzo	► 577
Gianantonio Francesco	► 567
Pollta Roberto	► 567
Villani Elisabetta	► 565
Vigezzi Luigi	► 562
Talamona Fulvio	► 556
Michetti Luigi	► 305
Lecca Leonardo	► 283
Galga Rino	► 269

# Come si vota

Per esprimere il proprio voto i cunardesi dovranno recarsi presso il Palazzo Scolastico dove, come è ormai consuetudine, si insedieranno i seggi elettorali.

Com'è noto dovranno essere muniti del certificato elettorale e di un documento di riconoscimento. Quest'ultimo è superfluo se l'elettore è conosciuto personalmente da un membro dell'Ufficio elettorale, il quale ne attesterà l'identità apponendo la firma nell'apposita colonna di identificazione.

L'elettore che non ha ricevuto il certificato elettorale, oppure vi riscontra degli errori, può recarsi negli uffici comunali che restano a disposizione del pubblico ininterrottamente dalle ore 9 alle ore 17. Rimarranno aperti anche per tutto il periodo delle votazioni.

Le operazioni di voto iniziano domenica mattina alle ore 8,00 e si concludono alle ore 22. Riprendono alle ore 7 di lunedì per concludersi definitivamente alle ore 14. I presenti nel seggio a quell'ora potranno ancora votare.

I seggi elettorali sono costituiti da 7 membri: dal presidente (nominato dalla Corte d'Appello di Milano); da 5 scrutatori (nominati dalla Commissione Elettorale Comunale su proposta dei partiti e delle liste dei candidati); dal segretario (nominato dal Presidente fra gli elettori residenti nel Comune).

Possono presenziare a tutte le operazioni del seggio i rappresentanti delle liste dei candidati. Gli elettori invece possono sostare nei locali del seggio solo il tempo necessario per le operazioni di voto.

I sistemi di elezioni sono 2: il maggioritario ed il proporzionale.

Con il sistema proporzionale l'elettore può votare per una lista sola (cioè un solo partito) e poi esprimere fra i candidati di quella lista delle preferenze. Nel maggioritario invece gli elettori possono scegliere i candidati fra tutte le liste presentate.

A Cunardo per il Consiglio Comunale vige il sistema maggioritario (in atto nei comuni al di sotto dei 5.000 abitanti). Con tale sistema l'elettore può esprimere un numero di voti pari ai 4/5 dei consiglieri da eleggere: poiché il Consiglio Comunale è composto da 15 persone, il numero massimo di voti da esprimere è 12.

Per comodità si può tracciare un segno « in testa » alla lista qualora si voglia attribuire il proprio voto a tutti i candidati della lista stessa.

L'elettore che ha dato il voto « in testa » alla lista può cancellare uno o più nomi nella lista prescelta e segnare candidati di altre liste fino al massimo di voti consentiti, cioè 12.

Il sistema proporzionale in questa occasione è usato per il rinnovo del Consiglio Regionale, in cui dopo aver espresso il voto ad un partito è possibile dare due preferenze fra i candidati dello stesso partito.

Più sbrigativa è la votazione per il Consiglio Provinciale dove vi è un solo candidato per ogni gruppo politico e quindi il voto al partito si identifica con il voto al candidato.

Come noto Cunardo per le elezioni provinciali fa parte del collegio di Lavena Ponte Tresa, che comprende inoltre i Comuni di: Bluschnig, Brusimpiano, Cadegliano Viconago, Cremenaga, Cuasso al Monte, Cugliate Fabiasco, Marchirolo, Marzio, Porto Ceresio e Valganna.

Questi i candidati del nostro collegio elettorale: Busti Bernardino (P.C.I.); Mandelli Michele (P.L.I.); Moretti Amadeo (M.S.I.); Clerici Fulgenzio (P.S.I.); Giorgletti Giuseppe (P.S.D.I.); Filippis Tommaso (P.d.U.P.); Quinti Giampiero (P.R.I.); Perucchetti Gabriele (D.C.).

# IL COMUNE

*Speciale  
Dintorni  
atti di ufficio*

Intorno all'anno 1000, quando, dal disfacimento feudale, sorge la nuova borghesia, le città rioriscono e prendono sviluppo i mercati e le fiere, nasce il Comune, una entità politica autonoma e indipendente, esempio unico nella storia europea di quegli anni.

La nascita dei Comuni venne favorita da una serie di eventi fra cui le « crociate », che costrinsero numerosi signori ad abbandonare i loro territori e che stabilirono un nuovo movimento migratorio dalle campagne verso le città. In questo periodo fiorirono i commerci e le attività artigianali, diminuirono di valore le proprietà agricole e nacquero le corporazioni dei mercanti e degli artigiani. Il Comune medioevale si era sviluppato soprattutto nell'Italia centrale e settentrionale: aveva come caratteristiche politiche un'**assemblea di cittadini liberi**, detta **Arengo o Parlamento**, che deteneva il potere, deliberava sulle questioni fondamentali della vita comunale ed eleggeva i **consoli** (o giudici) ai quali spettava la guida politica e morale dei cittadini, e i **consigli** che assistevano i consoli in tutte le pratiche di governo. Il Comune medioevale fu un esempio di alta democrazia, uno dei momenti più limpidi della nostra storia, perché consentì l'effettiva partecipazione popolare alla vita politica.

L'attuale assetto dei Comuni italiani è stato sancito nel 1861 al momento dell'Unità d'Italia.

Assai vasti ed in continuo aumento sono i compiti del comune, anche a seguito delle deleghe che gli vengono affidate dalla Regione.

Gli organi del comune sono tre: il **Consiglio Comunale**, la **Giunta** e il **Sindaco**. Il numero dei consiglieri varia da un minimo di 15 ad un massimo di 80, secondo la popolazione (a Cunardo sono 15). Il Consiglio è l'organo deliberativo: decide sugli argomenti di maggior importanza. La Giunta è l'organo esecutivo, ma in determinati casi può deliberare sostituendosi ai poteri del Consiglio; i componenti la Giunta si chiamano **Assessori** (nel nostro caso sono quattro, due effettivi e due supplenti). Il Sindaco come capo dell'Amministrazione, presiede la giunta e il consiglio comunale.

Il Sindaco e la Giunta sono eletti dai consiglieri.

Il sindaco può delegare parte delle sue funzioni agli assessori, affidando loro i diversi settori della vita amministrativa. Avremo così l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore all'edilizia privata, l'assessore alle finanze, l'assessore alla pubblica istruzione e così via.

Da qui si capisce come il comune abbia in realtà una serie complessa di compiti e funzioni: si occupa di tutto quanto interessa la vita sociale e privata del cittadino, dai lavori pubblici, alla viabilità alle attività culturali, all'igiene, alla illuminazione pubblica, alla erogazione di acqua potabile, all'assistenza sociale, al rilascio di documenti eccetera.

Amministrare un Comune oggi non è facile e chi vive direttamente l'esperienza dell'amministratore pubblico sa benissimo quali sono le difficoltà. Accanto a quelle politiche che tendono a riflettere il clima incerto che domina la scena nazionale vi sono, con sempre maggior frequenza, quelle dovute a leggi speciali, a decreti o a provvedimenti temporanei che spesso impediscono un corretto svolgimento dell'attività amministrativa locale. Si fa sempre più urgente la necessità di giungere all'approvazione della prevista riforma delle autonomie locali. E in particolare si avverte il problema dell'autonomia finanziaria, cioè la possibilità che i comuni possano disporre di entrate diverse da quelle attuali ritenute inadeguate.

Infatti la riforma tributaria ha tolto ai comuni le entrate derivanti dalle imposte (dazi, imposta di famiglia e sul valore locativo) ricompensandoli con interventi finanziari sulla base delle somme riscosse nel biennio 1972/1973, con incrementi annuali inferiori all'aumento del costo della vita. I limiti finanziari condizionano ovviamente le possibilità di intervento del Comune. Per dare un'idea pur sommaria del bilancio del nostro Comune facciamo presente che il bilancio di previsione per l'anno in corso prevede un'entrata complessiva di 412 milioni. Una buona parte di tale somma, più della metà, si prevede che sia impegnata nelle spese correnti e solo una parte minore potrà essere utilizzata per nuovi investimenti. Gli amministratori comunali saranno quindi chiamati a gestire bene le poche risorse disponibili.

## **Per un rinnovamento amministrativo nell'interesse del paese**

L'idea di formare una lista come la nostra è nata quasi spontaneamente, dettata dalla ormai irrinunciabile esigenza di dare un volto nuovo e senz'altro più attivo, alla Amministrazione comunale di Cunardo.

La peculiarità che ci spinge ad indicare come nuova la nostra lista è di contenuto, sia politico che sociale. Politico, in quanto essa rappresenta larga parte dei partiti dell'arco costituzionale (a livello di iscritti o simpatizzanti), sociale, in quanto comprende svariate categorie di lavoratori, dall'operaio all'imprenditore, dal tecnico al commerciante, dall'insegnante alla casalinga, dal pensionato allo studente.

Non v'è dubbio che « qualcuno » potrebbe avanzare riserve sulla reale possibilità di mettere d'accordo il liberale con il comunista, ebbene noi rispondiamo che è possibile superare ogni ostacolo nell'attimo stesso in cui si prende coscienza che, al di sopra del gioco delle parti, va posto l'interesse della comunità del nostro paese.

E' improduttivo procedere con il paraocchi, ottenebrati da schemi e rigide indicazioni di partito, quando studiando insieme i problemi di Cunardo ci si rende conto di convergere in modo unanime in ordine alla tipologia ed al contenuto degli interventi da adottare.

La chiave del discorso è quindi nel programma, un programma chiaro, realistico e soprattutto realizzabile.

Un altro aspetto da sottolineare è il modo in cui intendiamo amministrare senza distacco, senza il senso di superiorità che ha caratterizzato la ultra decennale egemonia democristiana, che dal dopoguerra in poi governa il nostro Paese con la sicurezza di chi è padrone incontrastato, trascurando ogni forma di autocritica e, quel che è peggio, ignorando le critiche e i suggerimenti degli amministrati.

E' un nostro preciso impegno cercare di coinvolgere la cittadinanza e renderla partecipe alla gestione della cosa pubblica istituendo comitati di quartiere, nominando commissioni consultive e creando un periodico informativo che illustri le deliberazioni adottate e da adottare.

Ci scusiamo con il lettore se, per esigenze di spazio, è stato necessario contenere il nostro comunicato; ci ripromettiamo, comunque, di analizzare con più ampio respiro le proposte programmatiche e la natura sostanzialmente indipendente della nostra lista.

### **PROGRAMMA:**

- 1) Piano regolatore generale (tenendo presente le esigenze delle varie categorie: artigianali - agricole - sportive e sociali).
- 2) Reperimento locali da adibire a circolo culturale ricreativo.
- 3) Ultimazione edilizia scolastica.
- 4) Potenziamento e risanamento impianto idrico.
- 5) Ampliamento rete fognaria, in conformità alle vigenti leggi sanitarie.
- 6) Completamento illuminazione stradale.
- 7) Urbanizzazione strade consorziali di interesse collettivo e regolamentazione viabilità, con istituzione di aree di parcheggio.
- 8) Ecologia e difesa dell'ambiente.
- 9) Istituzione comitati di quartiere che collaborino e concorrono al buon funzionamento della amministrazione comunale.

## **Per una buona minoranza**

### **ELETTRICI ED ELETTORI**

Sentendoci profondamente vicini ai cittadini di Cunardo ci presentiamo con una lista incompleta (volutamente incompleta) senza ambizioni per poter offrire il nostro contributo, privo di interessi personali, fermamente convinti che una buona e massiccia minoranza può e deve difendere gli interessi dei cittadini.

L'esperienza ci ha insegnato che una minoranza attiva e capace può impedire il sorgere di idee impositrici alle quali le maggioranze sono trascinate.

L'euforia del potere spinge spesso a decisioni insensate a discapito del cittadino, che in ogni caso, è l'unico a pagare di tasca propria.

Non è compito facile fare il consigliere di minoranza, questo lo sappiamo, sappiamo però che con più la minoranza è tenace con più il consiglio Comunale diventa efficente.

\* \* \*

Nei comuni dove si vota con sistema maggioritario difficilmente l'elettore sceglie i candidati, perciò, si dà quasi sempre per scontata la vittoria della lista politica che maggiormente esprime compattezza e solidarietà.

Le liste civiche o unione di partiti mostrano il loro vero volto dopo i risultati elettorali. Se costretti a rappresentare la minoranza lo fanno con uno stato d'animo di sconfitta.

I nostri candidati, a differenza di altri, sono desiderosi di rendersi utili partecipando in minoranza, consapevoli del difficile compito, per una critica costruttiva che sia di stimolo alla maggioranza per fare bene e fare di più.

La lista **Democrazia Civica** è composta di candidati meno ambiziosi di quanto si possa pensare, visto il numero ridotto, con volontà di partecipazione alla vita pubblica, disposti ad affrontare i doveri inerenti con una libera scelta.

Si può essere al servizio della popolazione anche assolvendo compiti che mettono meno in risalto la personalità se il fine è quello di contribuire al bene del cittadino con onestà, giustizia e deferenza.

Lasciamo agli elettori il giudizio di scelta fermamente convinti che al di sopra delle divergenze politiche sapranno giudicare e scegliere in questo oceano di promesse non mantenute, coloro che hanno dimostrato e come cittadini e come ex amministratori serietà e rispetto della cosa pubblica con i loro difetti e tutti gli errori

che possono aver commesso, sempre comunque in buona fede.

Il nostro grazie a chi ci concederà la fiducia e altrettanto grazie a chi non ci riterrà sufficientemente validi.

### **Programma in difesa del quale si batterà la minoranza con interpellanze e proposte**

1) Impegno di tutti coloro che otterranno la Vostra fiducia di battersi perché ogni cittadino abbia gli stessi diritti e gli stessi doveri degli altri e non vi siano discriminazioni.

2) Creazione di una commissione che abbia un rapporto diretto con tutti i cittadini allo scopo di raccogliere e portare a conoscenza degli amministratori i propri problemi.

3) Maggior attenzione per tutti i problemi ecologici (inquinamenti ecc.).

4) Riaprire il discorso per cercare la possibilità di riportare in centro paese l'ambulatorio per i mutuati.

5) Passaggio strade consorziali a comunali e relativi servizi.

6) Insediamento artigianale e piccola industria come previsto dal piano socio economico della Comunità montana.

7) Maggior interessamento dei problemi inerenti l'infanzia (Asilo ecc.).

8) Realizzazione del piano regolatore generale in armonia con quello della Comunità montana.

9) Soluzione al problema delle case popolari e maggior facilitazione per la ristrutturazione delle case nel centro antico.

10) Maggior interessamento per le società sportive e ricreative.

11) Realizzazione di un Campo sportivo del quale possano usufruire anche gli scolari.

12) Maggior incremento al turismo creando le condizioni necessarie.

13) Valutazione obiettiva di tutte le proposte della maggioranza.

Precisiamo che una minoranza non può permettere la realizzazione di un suo programma, però la nostra volontà di stimolare la maggioranza alla realizzazione di ciò che sopra abbiamo descritto

**non sarà una promessa di campagna elettorale  
ma bensì UN IMPEGNO**

## **Al servizio dell'uomo con la partecipazione del cittadino**

Gentilissimo elettore ed elettrice,

la sezione della Democrazia Cristiana di Cunardo ha ancora una volta avvertito il dovere e la necessità di presentare una lista di candidati al consiglio comunale.

Nella convinzione che ogni cittadino, vivendo tra la propria gente, deve comprendere la necessità di tutti, vogliamo operare con questo affatto nel tentativo di costruire una comunità fraterna ed amica.

Nel comporre la lista della D.C. infatti, si è inteso rappresentare tutta la realtà del paese nelle competenze e nelle professioni ed esperienze dei candidati.

La nostra presenza nella competizione elettorale ha inoltre un significato di testimonianza concorde ed omogenea.

Consapevoli che l'amministrazione di un comune è chiamata a partecipare alla gestione di strutture come l'unità sanitaria, il distretto scolastico, la comunità montana ecc. dove si fa la politica che tocca l'uomo, garantiamo un'interventazione, una proposta, un impegno chiaro: l'uomo sarà al centro della nostra attenzione l'uomo con la sua libertà, l'uomo coi suoi diritti inalienabili; l'uomo nella libertà delle sue scelte: civili, associative, religiose.

### **INDIRIZZI ED IMPEGNI PER UN PROGRAMMA**

Ci impegnamo a discutere e decidere con voi su questi problemi:

#### **1) Agricoltura**

Garantire e salvaguardare spazi e terreni per un'agricoltura complementare con altre attività. Valorizzare i terreni inculti ricreando il gusto di una cultura e civiltà agricola nei giovani. Rapporti corretti con la Comunità montana, col comprensorio.

#### **2) Artigianato**

Commissione permanente comunale degli artigiani.

Acquisizione di aree per strutture artigianali. Mostra mercato permanente comunale.

#### **3) Scuola**

Ristrutturazione edifici e manutenzioni attenta e continua. Conferenza annuale tra genitori, docenti ed operatori culturali. Armonizzazione di iniziative autonome di singoli gruppi in uno sforzo comune per ampliare gli orizzonti culturali.

#### **4) Sport**

Collaborazione leale con tutte le società sportive nel rispetto della loro autonomia e della loro funzione sociale. Impegno per le strutture necessarie all'attività sportiva.

#### **5) Edilizia privata**

Nuovo piano regolatore: studio e provvedimenti per il fabbisogno arretrato di abitazioni.

#### **6) Edilizia pubblica**

Rilevazione ed accurato studio delle strutture ed opere necessarie: impostazione del piano finanziario su leggi regionali e su possibilità pratiche di realizzazione.

#### **7) Rapporto coi cittadini**

Stimolare la partecipazione usufruendo delle competenze e delle capacità dei cittadini promuovendo incontri, commissioni, offrendo veri spazi di attività ed impegno.

I candidati della lista n. 3 D.C. desiderano essere con voi partecipi alla ricreazione di una comunità serena, solidale, umana dove ritorni il gusto della vita nella serenità di una convivenza armoniosa, sorridente.

Al crollo delle ideologie laiche e marxiste non rimanga un vuoto ma subentri la saggezza che solo la profezia cristiana dona alla città degli uomini.

# LISTE DEI CANDIDATI



LISTA n. 1



LISTA n. 2



LISTA n. 3

## UNIONE CUNARDESE

## DEMOCRAZIA CIVICA

## DEMOCRAZIA CRISTIANA

**1 ADREANI Luigi**

Cunardo - 11.11.1951 - Stud. Univ.

**2 BETTARELLO Luciano**

S. Donà di Piave - 2.7.1949 - Attrezzista meccanico

**3 BUSTI Italico**

Cunardo - 7.8.1935 - Commerciano

**4 DE STEFANI Giovanni  
detto Ennio**

Castelguglielmo - 6.3.1933 - Ass. Edile

**5 MALAGONI Guido**

Cunardo - 20.7.1935 - Per. Elettronico

**6 MANDELLI Bernadette  
in Bossi**

S. Max (F) - 11.3.1933 - Casalinga

**7 MANDELLI Michele**

Cunardo - 26.7.1938 - Art. Edile

**8 MARATEA Angelo**

Monte S. Angelo - 1.12.1948 - Insegnante

**9 PANZI Silvio**

Cunardo - 10.7.1948 - Geometra

**10 SALA Enrico**

Valmarchirolo - 2.4.1950 - Operaio

**11 VIGEZZI Luigi**

Cunardo - 5.8.1947 - Operaio

**12 ZACCARON Luigi**

Vazzola - 24.4.1921 - Pensionato

**1 LECCA Leonardo**

Pula (CA) - 26.5.1918 - Pensionato

**2 BUDRI Luigi**

Arquà Polesine (RO) - 25.8.1932 Autista

**3 CAPELLINI Giovanni**

S. Godenzo (FI) - 13.7.1933 - Artigiano

**4 GAIGA Rosa Maria**

Crespadoro (VI) - 6.1.1954 - Universitaria

**5 MALERBA Rosa Maria  
Giroldi**

Galatone (LE) - 10.10.1949 - Segret. Studio Leg.

**6 PIANTONI Ettore**

Chiari (BS) - 17.10.1948 - Ag. Commercio

**7 ROVEDA Gianfranco**

Mantova - 20.5.1943 - Imp. Statale

**1 ADREANI Giuseppe**

Cunardo - 29.10.1940 - Operaio

**2 ARNABOLDI Enzo**

Luino - 26.8.1957 - Impiegato

**3 BASSAN Ettore**

Thiene - 28.3.1939 - Operaio

**4 COCOZZA Antonio**

Venafro - 20.7.1953 - Operaio

**5 DI MAMBRO Salvatore**

Vallemaio - 18.6.1939 - Operaio

**6 GIANANTONIO Francesco**

Cunardo - 17.12.1942 - Operaio

**7 MAPELLI Carlo**

Milano - 15.3.1926 - Impiegato

**8 PARINI Gabriele**

Luino - 2.4.1950 - Insegnante

**9 POLITA Silvana in Bino**

S. Donà di Piave - 21.12.1940 - Casalinga

**10 RIBOLZI Enrico**

Luino - 14.1.1942 - Artigiano

**11 RIGAMONTI Riccardo**

Cunardo - 11.9.1937 - Commerciano

**12 VIGEZZI Alma in Adreani**

La Ferè - 17.7.1924 - Casalinga